



Arco, lì 19 maggio 2015

DECRETO SINDACALE

n. 28 del 19 maggio 2015

OGGETTO: Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie (art. 1 commi 611 e 612 L. 190/2014).

IL SINDACO

Premesso che:

- la Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) – all'art. 1, commi 611 e 612 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale;
- in particolare il comma 612 prevede che i *I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.*;
- il piano operativo di razionalizzazione si ispira ai seguenti principi generali:
 - a. coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa;



- b. contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell'azione amministrativa, necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al rientro del debito pubblico;
 - c. buon andamento dell'azione amministrativa: esprime il valore dell'efficienza dell'azione amministrativa, la quale deve essere indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività e costituisce la sintesi dei principi di legalità, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza;
 - d. tutela della concorrenza e del mercato;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
 - a. eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori e da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c. eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle strutture aziendali, ovvero riduzione delle relative remunerazioni;

Dato atto che:

- il piano operativo si compone di una parte descrittiva e una prospetto finale (Allegato A) tabella finale nel quale viene riportato per ogni singola partecipazione societaria, se la stessa debba essere mantenuta o dismessa, le azioni da intraprendere, i tempi di attuazione, e gli eventuali risparmi attesi;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica a firma del Dirigente dell'Area Amministrativa Finanziaria del Comune (Allegato B);
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.l.s. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- la suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;


- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. n. 33/2013);
- il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie è stato predisposto dal competente Servizio secondo le direttive del Sindaco, con indicazione dei seguenti principali elementi:
 - Premesse;
 - Le partecipazioni societarie del Comune;
 - L’analisi delle partecipazioni alla luce dei criteri introdotti dalla legge 190/2014;
 - Prospetto operativo del piano;
 - Relazione tecnica allegata.

Visti:

- il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;
- lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per tutte le ragioni esposte in premessa, ai sensi dei commi 611 e 612 dell'art. 1 della L. 190/2014, il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie*, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alla trasmissione dello stesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
3. di provvedere altresì alla pubblicazione del Piano di cui al punto 1) che precede sul sito internet istituzionale del Comune e nella sezione “Amministrazione Trasparente”.
4. di provvedere all’illustrazione del presente Piano al Consiglio comunale.


 Il Sindaco
 Dott. Ing. Alessandro Betta

